

«Dobbiamo garantire le possibilità offerte oggi dalla fecondazione artificiale alle coppie che per qualche ragione hanno difficoltà ad avere figli. Mi



sembra un'esigenza da rispettare. Non ho dubbi, ed è necessario affrontare politicamente questo problema di una legge arretrata, fuori dal tempo. È quindi

indispensabile una normativa adeguata che salvaguardi la salute dei nascituri e della madre, tutelando la coppia»

Rita Levi Montalcini
Corriere della Sera, 3 giugno

Referendum: No, no e ancora no

A tre settimane dal voto la destra teme la sconfitta e propone un patto all'Unione Tremonti: accordo sulle riforme. L'Ulivo: il nostro obiettivo è cancellare lo scempio

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Cittadini ancora uno sforzo

Senti dire che bisogna proporre un No prudente, con molti distinguo, alla cosiddetta riforma costituzionale del centrodestra, per evitare di apparire conservatori che vogliono la vecchia Costituzione e basta.

Senti dire che forse è meglio votare Sì alla cosiddetta riforma costituzionale del centrodestra perché comunque non entra in vigore subito e resta tutto il tempo di cambiarla, negoziando alle Camere articolo per articolo, compresi i più insensati e i più assurdi.

Senti dire che, se si vuole un dialogo, bisogna cominciare dal referendum. Batterci, certo, per vincerlo, ma con lo spirito di chi vuole lavorare insieme a future e più rasserenanti modifiche, in modo da non spaventare gli entusiasti del cambiare tutto e cambiare subito.

Quindi, per carità (dicono alcuni), niente guerra santa intorno a questo tema, che è importante sì, ma non è la fine del mondo. Niente demonizzazione della riforma di destra che contiene molti punti interessanti per tutti. Fra questi punti ti citano spesso il «premierato forte», ovvero più poteri al primo ministro, uno strano argomento che non senti mai, ma proprio mai, dalla parte dei cittadini.

È una vistosa limitazione della vita democratica, eppure, chissà perché, ogni tanto viene evocata anche a sinistra benché non ti dicano mai in quale stanza del centrosinistra l'esigenza di premierato forte sia stata parlorita o raccomandata ad alta voce ai votanti di sinistra, o sia stata accettata, e in quale contesto.

Poi si usa il ricatto del numero dei deputati, drasticamente tagliato in solitudine dal centrodestra. Si dice, da un lato: e chi lo farà mai più un simile taglio se lo cancellate adesso? Dall'altro ci raccomandando quel taglio come se fosse il centro della riforma che adesso dobbiamo cancellare o approvare.

Infine si sostiene, soprattutto da parte di chi non ha un particolare titolo professionale o accademico o specialistico per dirlo, che la distruzione del Senato, ridotto a cameretta delle Regioni, è un toccasana che non va buttato via proprio adesso che c'è la possibilità di sgomberare il campo da una delle due Camere.

Ciascuno di questi argomenti viene invocato in modo isolato, scorporato dal quadro d'insieme della cosiddetta riforma, in modo che si perda il senso del tutto e si colga il particolare, che potrebbe far gola agli stanchi e delusi del Parlamento. Vogliono separarli dal brutto contesto politico nel quale sono stati votati minuziosamente tutti i 53 articoli che devastano la Costituzione, in modo obbediente, da ogni settore del centrodestra, e solo del centrodestra.

segue a pagina 25

FUORI TEMPO MASSIMO L'apertura dell'ex ministro dell'Economia fa seguito alle offerte di dialogo avanzate da Bossi e da altri esponenti del centrodestra. Ma il centrosinistra non ci sta. Latorre, Ds: «Prima bocchiamo la loro riforma col no al referendum, poi si cambia». Anche Tabacci, Udc, voterà no

Marra a pagina 3

Staino



orig. STAINO A PAGINA 13



STRAGE DI HADITHA I generali Usa sapevano

L'INCHIESTA sui 24 civili iracheni massacrati dai soldati Usa rischia di coinvolgere i massimi vertici dei marines in Iraq. Lo scrive il New York Times. Fontana a pagina 8

Il pm Greco: «L'economia criminale dilaga»

Il magistrato di Milano propone: mettiamo le mani nelle tasche di ladri e truffatori

ELEZIONI

Tutti i numeri della sconfitta del centrodestra

L'ELABORAZIONE dei dati elettorali mette in luce l'emorragia di voti del partito-azienda. E quando Berlusconi parla di 24 mila voti di differenza alla Camera «dimentica» i voti della Val d'Aosta e degli italiani all'estero. Baffoni a pagina 5

LETTERA AI DEPUTATI

D'Elia: ho già pagato il debito con la giustizia

DESTRA all'attacco contro Sergio D'Elia, il deputato Rnp eletto segretario della Camera, che in passato ha scontato 12 anni per terrorismo. D'Elia ha scritto ai deputati: «Non posso essere recluso nel passato». Zegarelli a pagina 6

di Roberto Rossi inviato a Trento

«La questione morale è ancora molto profonda in Italia», come dimostra la vicenda del calcio. Ha attraversato la Prima Repubblica per poi esplodere nel «mondo della finanza». Oggi il «problema della criminalità economica è dilagante». L'allarme è di Francesco Greco, magistrato della procura di Milano. E le sue parole sono sembrate un tufo nel passato, ai tempi di Tangentopoli. Il suo è stato l'intervento più applaudito al forum dal titolo «Il mercato e le regole» organizzato all'interno del Festival dell'Economia in corso a Trento. La piccola

folla che ha riempito ogni spazio della Sala Depero, nel palazzo della Provincia autonoma, lo ha applaudito più del neo sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta, del parlamentare dell'Udc Bruno Tabacci, degli economisti Marco Onado e Stefano Micossi, anche dell'ex segretario generale della Cisl Savino Pezzotta che pure è stato accolto con calore.

Greco ha offerto un quadro della giustizia da terzo mondo. E non è la prima volta.

segue a pagina 14

Commenti

Ulivo

I SINDACI E IL PARTITO

GIANFRANCO PASQUINO

Le congratulazioni a Sergio Chiamparino e a Walter Veltroni per la loro riconferma nelle cariche di sindaco di Torino e di Roma e per il loro straordinario successo percentuale sono gradevolmente doverose. Non cancellano, però, alcuni importanti interrogativi suscitati dalle loro dichiarazioni successive che, evidentemente, non sono affatto a futura memoria, ma mirano a incidere sul dibattito relativo alla riorganizzazione dello schieramento di centrosinistra.

segue a pagina 24

Calcio

I TORMENTI DI GUIDO ROSSI

OLIVIERO BEHA

Da Tangentopoli a Calciopoli, dal maxiprocesso di mafia al maxiprocesso di calcio: come non era difficile prevedere, le nequizie della società civile (!?) vengono raggiunte se non addirittura superate da quelle delle società calcistiche anche nel lessico.

E gli interrogativi spuntano dalla palude come tronchi spezzati: riusciranno i cacciatori di caimani Guido Rossi e Francesco Saverio Borrelli a catturare il più possibile e a bonificare il terreno di gioco?

segue a pagina 25

Il calcio sopra Berlino



Domani un inserto di 8 pagine sui mondiali

GIUNTI Fantasticamente... per ragazzi di tutte le età...
in edicola con l'Unità trovi la quarta uscita della straordinaria collana della narrativa per ragazzi:
Il meraviglioso Mago di Oz
Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì - venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

CARO GOVERNATORE, UN PRECARIO TI SCRIVE

L'impiegata, con tanto di laurea e master, la studentessa lavoratrice part-time, l'aspirante giornalista, lo studente che si adatta a fare lavoretti saltuari. Tutti giovani. Tutti precari. Tutti preoccupati per un futuro lavorativo «normale» che temono possa non arrivare mai, in un mondo in cui flessibilità sembra fare irreversibilmente rima con precarietà. Ma, anche, tutti non rassegnati. Così hanno accolto il passaggio in cui il governatore della Banca d'Italia, nelle sue «considerazioni finali», parlava delle difficili condizioni di lavoro dei giovani come un segnale. E attraverso il nostro giornale hanno voluto inviargli qualche suggerimento. Perché per tutti ci sia un futuro.

Venturelli a pagina 15

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

L'ampolla del Cavaliere

FINALMENTE IL REFERENDUM è entrato nella programmazione televisiva, ma solo, e non è certo un caso, sulle reti Rai. Ne hanno parlato a «Primo piano» Roberto Zaccaria e Domenico Nania e se ne è parlato a «Porta a porta», anche forzando un po' il tema della serata (dedicata al benessere, nel Sessantesimo della Repubblica). Ma ha fatto di più Blob, che ci ha mostrato un bel repertorio di pagliacciate leghiste, dalle ampolle sacre, agli insulti alla bandiera, all'urlo becero «chi non salta italiano è». E queste cose è giusto ricordarle, quando si discute di una riforma costituzionale imposta a tutta l'Italia da un gruppo di presunti padani. I quali purtroppo sono italiani, ma si sentono stranieri in patria e disprezzano i connazionali, in particolare quelli del Sud. Ed è a «costituzionalisti» di questa levatura che il centrodestra ha fatto riscrivere una parte rilevante dei diritti comuni. In cambio, sono diventati i più fedeli sostenitori di Berlusconi e delle leggi ad personam, allegramente disposti a ogni genere di porcate.

COME TE LO IMMAGINI IL FUTURO DI CHI LAVORA IN NERO?
CGIL
Fai valere i tuoi diritti, non lavorare in nero. Chiamaci: 848854388.